



Anna Brett
e Nick Hayes

**CHARLES DARWIN.
L'ORIGINE
DELLE SPECIE**

Editoriale Scienza
(2022)

► Ci sono libri che hanno cambiato il mondo per sempre, hanno rivoluzionato idee e concezioni. Dopo di loro nulla è rimasto come prima. Quando il 24 novembre 1859 Charles Darwin pubblicò *L'origine delle specie* presentando la teoria dell'evoluzione, secondo cui "gruppi" di organismi di una stessa specie si evolvono gradualmente nel tempo attraverso il processo di selezione naturale, accadde proprio questo. Ce lo racconta la bellissima recente edizione del capolavoro di Darwin che, curata da Anna Brett, apre anche ai ragazzi dagli 11 anni in su la possibilità di immergersi in una delle più straordinarie avventure scientifiche della storia umana.

Accompagnati dalle bellissime tavole di Nick Hayes, valorizzate pienamente dal grande formato del volume, si parte raccontando Darwin, i suoi studi e i suoi interessi, il celebre viaggio attorno al mondo sul brigantino Beagle in cui raccolse migliaia di campioni e dati sugli animali e gli habitat che ebbe l'occasione di studiare. Vengono poi descritte le idee della comunità scientifica del tempo, sia quelle sulle quali Darwin basò le sue ipotesi, sia quelle che si trovò a combattere. Infine si analizzano i problemi e i dubbi che Darwin non riuscì a risolvere nella sua riflessione sull'origine delle specie e che solo la genetica contemporanea ha potuto spiegare.

Si parla pertanto di selezione naturale, nicchie ecologiche, selezione sessuale, variazioni insolite... concetti per nulla semplici ma con i quali è opportuno che anche i ragazzi comincino a familiarizzare presto, soprattutto in tempi bui di ritorno del creazionismo.

► Vito Tartamella, giornalista scientifico – prima corrispondente de *Il Giorno*, poi redattore di *Focus* – ha conosciuto nella sua carriera molti scienziati: dagli assegnisti di ricerca ai Premi Nobel, di nazionalità le più diverse e specializzazioni molto lontane fra loro, in fisica, in ingegneria, in botanica, in zoologia... Ci conferma che sono persone normalissime, con i piedi saldamente piantati per terra, più o meno espansive ma molto spesso dotate di grande senso dell'umorismo. L'avreste mai detto? Non sono folli scollegati dalla realtà, nerd o squilibrati, persi in astruse dimostrazioni o dediti a maneggiare pericolosissimi strumenti o sostanze che prima o poi sfuggiranno loro di mano determinando la fine del mondo. Per dimostrarlo in modo inconfutabile, sgretolando l'immagine che tanti film e tanti libri ci hanno trasmesso, ne svela il lato giocoso e provocatorio attraverso un ricchissimo campionario di scherzi da loro orchestrati: 110 scherzi (più uno), la maggior parte collocati negli ultimi ottant'anni e tutti irresistibili. Riuscite a immaginarvi Guglielmo Marconi che terrorizza un'inserviente che lavora nella sua villa collegando un pollo morto a degli elettrodi e facendolo resuscitare? O Nikola Tesla che fa credere agli spettatori presenti a una sua dimostrazione di aver inventato il primo robot telecomandato della storia o ancora Enrico Fermi, il futuro padre della bomba atomica, che da giovane studente della Normale di Pisa, insieme al fidato amico Franco Rasetti, lancia polvere di iodio negli ornatoni per spaventare i compagni? ■



Vito Tartamella

**IL POLLO
DI MARCONI**

Dedalo (2022)
pp. 283, € 18,00